

COMUNE DI VOLPIANO

ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ARCHIVIO IN VIA LOMBARDORE
 CUP J72H25001160004

Progettista:

- ing. Cavapozzi Michele - cf: CVPMHL74L09L500K
 via Frassineto, 41 - Torino

per conto della committenza
 il Responsabile del Progetto

- arch. Monica Veronese

oggetto: progetto esecutivo	tavola:	E-REL-ILL
	scala:	varie
	data: luglio 2026	
RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE		
 archingeo studio associato via Frassineto, 41 10139 Torino tel.: 011337238 P.I. 09252610010		

Y:\lavori\Archivio\262\262-15\esecutivo\disegni\262-15_tavola-prog-esecutivo_r2.dwg

archingeo



studio associato

via Frassineto, 41 10139 Torino tel.: 011 33 72 38 P.I. 09252610010

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

Introduzione

Con propria Delibera di Giunta n.193/2017 il Comune di Volpiano ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo archivio comunale i cui lavori di costruzione sono stati appaltati con contratto stipulato in data 03/01/2018.

I lavori venivano ultimati in data 15/02/2021, come emerge dal verbale di fine lavori; tuttavia, l'opera non veniva messa in funzione e si radicavano alcuni contenziosi giudiziari.

Con Determina n.2130 del 27/12/2024, il Responsabile del Settore Ambiente, Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni incaricava lo scrivente professionista di predisporre il progetto per l'adeguamento e la manutenzione straordinaria dell'archivio. Nell'ambito del presente progetto è previsto l'adeguamento normativo dell'edificio, il completamento di alcune lavorazioni non ultimate ed il ripristino dei vizi e difetti presenti.

Descrizione dello stato di fatto del fabbricato

L'edificio è sito nel Comune di Volpiano, in via Lombardore con ingresso da via Cervino, in prossimità del magazzino comunale. Il fabbricato, destinato ad ospitare l'archivio, ha pianta rettangolare ed è elevato a due piani fuori terra. Al suo interno, l'edificio presenta un ambiente

centrale che si sviluppa su entrambi i piani, che ospita i servizi, e quattro compartimenti in cui sono collocate altrettante sale archivio.

Nell'edificio è previsto l'insediamento dell'attività soggetta a controlli di prevenzione incendi n.34.1.B ex DPR 151/2011 su cui è stato rilasciato parere di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino in data 28/02/2018.

Le quattro sale d'archivio sono individuate come altrettanti compartimenti antincendio, dotati di strutture separanti del tipo REI 120 ed è previsto l'accesso al solo personale dell'ente, mentre gli eventuali fruitori potranno unicamente utilizzare lo spazio per le consultazioni ricavato al piano primo, nella zona centrale in corrispondenza dello sbarco dell'ascensore. A livello antincendio, è presente un impianto idrico di spegnimento manuale con naspi UNI 25 ed uno automatico a gas inerte Inergen (IG 541), oltre alla ordinaria dotazione di estintori portatili e carrellati previsti dalla normativa. L'archivio è dotato di impianto di rivelazione incendio azionato dal fumo che attiva automaticamente l'impianto di estinzione a gas inerte; tale ultimo impianto può anche essere attivato manualmente dagli operatori presenti.

Il solaio di piano primo è realizzato con elementi prefabbricati tipo predalles solidarizzati in opera e carico utile di progetto di 750 daN/mq, idoneo per sostenere un archivio realizzato con scaffalature tradizionali. Si esclude l'utilizzo di scaffalature del tipo compatto poiché comporterebbero il passaggio di categoria dell'attività antincendio con conseguenti ricadute non sostenibili in termini di onerosità degli adeguamenti connessi.

Le sale archivio sono dotate di alcune finestre azionate elettricamente, collegate all'impianto di spegnimento automatico che ne prevede la chiusura in modo da soffocare eventuali focolai d'incendio tramite l'immissione del gas inerte in pressione all'interno dei compartimenti. Le finestre esistenti hanno uno sviluppo che permette di raggiungere il rapporto aeroilluminante di 1/17 rispetto alla superficie in pianta dei singoli locali. Le Linee Guida della Regione Piemonte per la costruzione o adattamento di locali e ambienti di lavoro prevedono un rapporto aeroilluminante minimo di 1/30 per gli "*archivi, depositi, magazzini*" con presenza occasionale

di lavoratori ovvero presenza non quotidiana, anche solo saltuaria di lavoratori. Dato che nelle stanze archivio non è prevista la permanenza di lavoratori, se non saltuaria per il prelievo dei documenti, il rapporto aeroilluminante previsto dalle Linee Guida regionali è ampiamente verificato

Il fabbricato si presenta in uno stato di inutilizzo, con una serie di vizi evidenti ed una serie di irregolarità o opere non completate da adeguare.

Il manto di copertura presenta delle discontinuità che attualmente cagionano l'infiltrazione di acqua all'interno del fabbricato, con particolare interessamento delle murature perimetrali poste al piano primo. Inoltre, la copertura è priva di isolante termico.

Nel complesso, l'edificio non ha le caratteristiche di isolamento termico ed impiantistiche per il rispetto delle prestazioni termiche richieste dalla Soprintendenza Archivistica. Non esiste un vero e proprio impianto termico, bensì sono presenti una serie di macchinari a pompa di calore con split in tutti i locali principali indipendenti l'uno dall'altro. I servizi igienici non sono dotati né di aperture verso l'esterno, né di impianto di estrazione dell'aria.

Nell'edificio sono inoltre presenti una serie di fessurazioni nelle murature di tamponamento all'intradosso delle travi ribassate di piano primo, all'interno degli archivi di piano terra, con contestuali rilevanti distacchi di intonaco.

Descrizione degli interventi previsti a progetto

Essendo confermato l'interesse dell'Amministrazione all'insediamento nell'edificio dell'archivio comunale, dovendo garantire prestazioni termiche piuttosto elevate al fine di rispettare le richieste della Soprintendenza Archivistica, si è proceduto in primo luogo alla redazione di una nuova analisi energetica con elaborazione della pratica ex. L.10/91.

Nel dettaglio si prevede di sostituire la lamiera di copertura esistente con un nuovo pannello coibentato. Al fine di procurare una minima protezione alle facciate dalle intemperie, si prevede, in occasione del rifacimento del manto di copertura, di realizzare un piccolo sporto da

45 cm sulle fronti longitudinali, con l'inserimento di mensole ed arcarecci di sostegno in carpenteria metallica. Conseguentemente, si prevede anche la sostituzione delle gronde laterali che sono parzialmente incassate nella muratura perimetrale e sono in parte causa delle infiltrazioni al piano primo.

Sull'intero fabbricato è prevista la realizzazione di un cappotto esterno, in modo da garantire le richieste normative vigenti in termini energetici. Per la descrizione completa degli interventi edilizi vedasi la relazione E-OE-REL-ILL "relazione illustrativa opere edili"

Dal punto di vista termico, le quattro stanze archivio saranno dotate di un impianto di climatizzazione estiva/invernale ad espansione diretta VRF funzionante con gas R410A, composto da una unità esterna e n. 12 unità interne del tipo a parete alta. Nel periodo estivo le macchine di climatizzazione garantiranno una temperatura ambiente di circa 21°C, riuscendo a mantenere un'umidità relativa tra il 50 e il 60%. Il controllo della temperatura in ambiente sarà gestito e controllato da termostati a parete.

Nel periodo invernale le macchine di climatizzazione garantiranno una temperatura ambiente compresa tra i 15 e 18°C, ma non saranno in grado di garantire un'umidità relativa compresa tra il 50 e il 60%, pertanto sarà necessario umidificare gli ambienti. Al fine di gestire tale carenza, è prevista la realizzazione di un impianto di umidificazione mediante umidificatori ad evaporazione naturale posizionati all'interno dei locali archivi, dotati di igrostato a bordo che inibisce la macchina al raggiungimento dell'umidità richiesta.

Il controllo della temperatura in ambiente sarà gestito tramite termostati a parete.

Periodicamente, secondo un protocollo stabilito riportato all'interno del manuale d'uso e manutenzione dell'archivio, i locali verranno arieggiati mediante l'apertura dei serramenti esistenti che saranno dotati di zanzariere e le vetrate saranno protette con pellicole protettive contro i raggi UV. Per la descrizione degli interventi riguardanti gli impianti meccanici vedasi la relazione E-IM-RT "relazione tecnica specialistica"

Si prevede inoltre l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico sufficiente a garantire il rispetto dei requisiti dettati dalla Legge 10/91.

Si prevede di dotare il piano terreno del fabbricato di un impianto antifurto volumetrico gestito da una centralina in grado di trasmettere ogni allarme alla centrale operativa del Comando dei Carabinieri di Volpiano o ad una centrale operativa di vigilanza privata presidiata, da definirsi con successivo affidamento di apposito servizio.

Si prevede inoltre di collegare l'impianto di rivelazione incendi ad una centralina in grado di trasmettere ogni allarme alla centrale operativa del Comando dei Carabinieri di Volpiano, a quella dei Vigili del Fuoco o ad una centrale operativa di vigilanza privata presidiata, da definirsi con successivo affidamento di apposito servizio. Per la descrizione degli interventi sull'impianto elettrico e fotovoltaico vedasi la relazione E-IEF-REL-ILL "relazione illustrativa".

A livello di finiture, a progetto è prevista la tinteggiatura delle pareti interne, la sigillatura dei giunti tecnici presenti tra le predalles in modo da scongiurare la nidificazione degli insetti, nonché la sigillatura dei serramenti esterni. A completamento sono previsti alcuni minimi interventi di regolazione delle porte, fissaggio coprifili e ripristino di piccole porzioni dei rivestimenti.